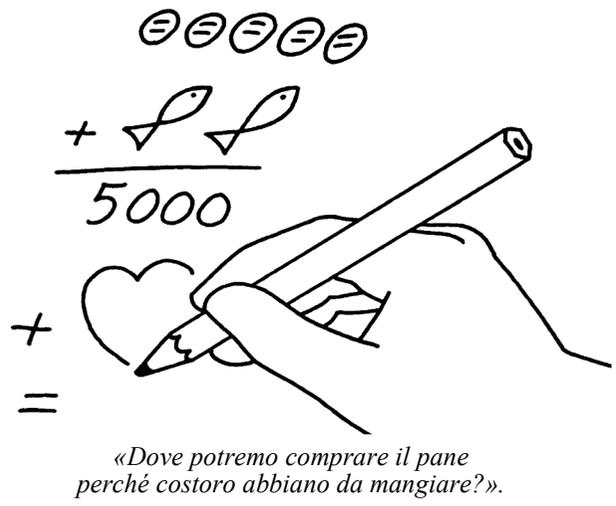


<b>DOMENICA XVII del Tempo Ordinario</b> 28 Luglio	<b>GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI</b> <b>DOMENICA DELLA CARITÀ</b> (Buon Pastore - Sacro Cuore)
<b>LUNEDÌ</b> Ss. Marta, Maria e Lazzaro 29 Luglio	
<b>MARTEDÌ</b> S. Pietro Crisologo, vescovo e dottore 30 Luglio	20.45 Armonie in città (v. interno)
<b>MERCOLEDÌ</b> S. Ignazio di Loyola, presbitero 31 Luglio	21.15 <i>Frammenti d'Infinito:</i> incontro "Preghiera, respiro dell'anima" con don LUIGI MARIA EPICOCO (Parrocchia di Lignano Sabbiadoro. v. interno)
<b>GIOVEDÌ</b> S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dott. 1° Agosto	
<b>VENERDÌ</b> S. Eusebio di Vercelli, vescovo 2 Agosto	
<b>SABATO</b> S. Eufronio, vescovo 3 Agosto	
<b>DOMENICA XVIII del Tempo Ordinario</b> 4 Agosto	

<b>ORARIO EUCARISTIA</b> <b>SAN GOTTARDO</b> feriale 8.30 mercoledì festiva <b>8.30 - 11.30</b> <b>SACRO CUORE</b> feriale 9.00 giovedì Prefestiva <b>18.00</b> festiva <b>10.00</b> <b>BUON PASTORE</b> feriale 8.30 venerdì festiva <b>10.30</b>	<b>ORARIO UFFICI PARROCCHIALI</b> <b>BUON PASTORE</b> Lunedì: 15.00-17.00 Martedì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00 Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00 Giovedì: 15.00-17.00 Venerdì: 9.00-12.00 <b>SACRO CUORE</b> da Lunedì a Venerdì: 9.00-12.00; 15.00-17.00 Sabato: 9.00-12.00
<b>ORARIO CONFESSIONI</b> <b>SACRO CUORE</b> Sabato: 17.30-18.00	<b>NUMERO VERDE</b> per le 3 parrocchie <b>0432.282513</b>



<b>RECAPITI</b> <b>don ROBERTO GABASSI</b> <b>SACRO CUORE DI GESÙ</b> tel. <b>0432 282513</b> (v. sopra per orari) e-mail <a href="mailto:parrocchiasacrocuoreud@gmail.com">parrocchiasacrocuoreud@gmail.com</a> <a href="mailto:gabassi.roberto52@gmail.com">gabassi.roberto52@gmail.com</a> <b>GESÙ BUON PASTORE</b> e-mail <a href="mailto:parrocchiabuonpastoreud@gmail.com">parrocchiabuonpastoreud@gmail.com</a> <b>SITO WEB</b> delle nostre Parrocchie digitare: <b>www.parrocchieudinenordest.it</b>
--

# Camminiamo Insieme

Foglio domenicale delle Parrocchie  
Gesù Buon Pastore  
San Gottardo Vescovo  
Sacro Cuore di Gesù e San Valentino

**Domenica 28 Luglio 2024**  
**XVII DEL TEMPO ORDINARIO**  
- anno B -

## La parola di Dio

### Vangelo secondo Giovanni (6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli.

Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli:

«Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

**MARTEDÌ 30 LUGLIO, ore 20.45**

**CHIESA DI SAN GOTTARDO**

**ARMONIE IN CITTÀ**

**OZONE SEA TRIO**

SOFIA BATTINI, *flauto*; ANDREA BASSI, *sassofono*;  
ELEONORA PITTIS, *pianoforte*

**A. VANG, Trio - R. PETERSON, Trio n. 1**

**L. LIEBERMANN, Trio op. 137**

**M. WEBSTERN, Carmen Rhapsody**

**MERCOLEDÌ 31 LUGLIO, ore 21,15**

**PARROCCHIA DI LIGNANO SABBIAADORO**

(Parco San Giovanni Bosco)

**FRAMMENTI D'INFINITO**

incontro dedicato al tema

**“Preghiera, respiro dell'anima”**

**don LUIGI MARIA EPICOCO**

*Presbitero della diocesi de L'Aquila, insegna filosofia alla Pontificia Università Lateranense e all'ISSR Fides et ratio de L'Aquila. È Assistente ecclesiastico del Dicastero per la Comunicazione ed Editorialista de l'Osservatore Romano.*

**... ALLA CASA DEL PADRE ...**

**Venusto Mattiussi**, di anni 85. Abitava in via Civile 176/2 (*Sacro Cuore*)

**Rosalia Bosco**, ved. **Zenarola**, di anni 95. Abitava in via Barigliaria 57 (*San Gottardo*)

**Lida Gorassini**, ved. **De Giorgio**, di anni 85. Abitava in via XXV aprile 2 (*Buon Pastore*)

*Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e con la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.*

## “Moltiplicazione” o “CONDIVISIONE”

Giovanni, a modo suo, racconta il miracolo della condivisione. È Gesù che si accorge del bisogno della folla. Non sono i discepoli a fargli notare la necessità di lasciar andare le persone per mettere qualcosa nello stomaco. È lui, il Maestro, che alza gli occhi, all'altezza giusta per guardare negli occhi di chi gli sta di fronte. È concreto Dio, non ha la testa fra le nuvole. E vede la fame, il dolore, lo spaesamento.

Vede, perché gli stiamo a cuore. Vede noi, vede me. Cerca delle soluzioni. E ce l'ha: chiedere aiuto, spingere alla solidarietà e alla condivisione, coinvolgere, fare rete, creare legami.

Chiede a Filippo, uno dei Dodici, che ha occhio per gli affari e per il commercio. Non gli chiede come sfamare la folla, ma: da dove? Da dove prendere il necessario per sfamare tanta gente.

Tenero, Gesù. Manco si pone il problema di chi paga. Filippo lo riporta con i piedi per terra: Duecento denari! Cioè duecento giornate di lavoro. Diecimila euro di pane! Nulla può saziare il cuore dell'uomo, acquietare le sue inquietudini, risolvere i conflitti, dare pace, giustizia, pane, lavoro, rispetto.

Per uscire dall'impasse ci vuole l'iniziativa di un adolescente che condivide la sua merenda. Ingenua proposta dell'apostolo Andrea! Ma Gesù sorride. La generosità non si può calcolare. L'amore osa. Il ragazzo ha capito tutto.

Ciò che veramente importa è quanto tu voglia condividere. Lui mette in gioco tutto quel poco che ha. Ma lo fa. E se tutti lo imitano il cambiamento è assicurato. No, non è il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Ma della condivisione. Hanno mangiato in cinquemila. E ne avanza. Gesù vuole che nulla vada perduto.

Mi è venuta in mente una cosa: quante persone si sono accostate alle nostre comunità per avere delle soluzioni. Sacramenti, aiuti economici, ascolto, servizi educativi per i ragazzi... Persone abituate a prendere il necessario e poi sparire. A volte restiamo urtati da questo atteggiamento. Sbagliato: va bene così. Tutto quello che doniamo rimane per sempre.

Il senso del miracolo è: davanti alla sofferenza metti in gioco tutto ciò che sei e che hai.

Paolo Curtaz

## “CONDIVIDERE IL PANE”

Un giorno Dio passò davanti a una capanna dove un bambino stava piangendo. Si fermò e bussò alle porte. Uscì una donna con la faccia sofferente e disse:

“Cosa desidera, signore?”

“Vengo ad aiutarli!”, rispose Dio.

“Aiutarmi? È molto difficile. Nessuno lo ha fatto, finora. Solo Dio potrebbe aiutarmi. Il mio bambino piange perché ha fame. Mi resta soltanto un pezzo di pane nell'armadio. Quando lo avremo mangiato, sarà tutto finito per noi.”

Sentendo questo, Dio cominciò a sentirsi male. Il suo volto diventò sofferente come quello della donna. E alcune lacrime, come quelle del bambino, rigarono le sue guance.

“Nessuno ha voluto aiutarti, donna?”, domandò Dio.

“Nessuno, Signore. Tutti mi hanno voltato le spalle.”, rispose.

La donna restò impressionata dalla reazione di quello sconosciuto. A guardarlo, sembrava povero come lei. Lo vide così mal messo, con una faccia così pallida, che pensò che stesse per svenire.

Allora andò all'armadio, dove conservava il suo ultimo pezzo di pane, ne tagliò un pezzo e glielo offrì.

Davanti a quel gesto, Dio si commosse profondamente, e guardandola negli occhi le disse:

“No, no, grazie. Tu ne hai più bisogno di me. Conservalo e dallo a tuo figlio. Domani ti arriverà il mio aiuto. Non smettere di fare agli altri quello che oggi hai fatto con me.”

Detto questo, se ne andò.

La donna non capì nulla, ma fu molto colpita da quello sguardo.

Quella sera, lei e suo figlio mangiarono l'ultimo pezzo di pane che era rimasto.

Il mattino dopo, la donna ebbe una grande sorpresa. L'armadio era pieno di pane. Ma la sorpresa fu ancora più grande quando si accorse che, per quanti pani prendesse, non finivano mai.

In quella casa non mancò mai più il pane.

Allora comprese chi era colui che aveva bussato alla sua porta. E da quel giorno non cessò più di fare agli altri quello che aveva fatto con lui:

**“condividere il pane con i bisognosi”.**

*C'era una volta... al catechismo*

